

Alla Assofrutti Organizzazione di Produttori  
Frutta in Guscio

[assofrutti@legalmail.it](mailto:assofrutti@legalmail.it)

Alla O.P. CO.PRO.N.T. Soc. Coop. Agr.

[coprontsoccoop@pec.it](mailto:coprontsoccoop@pec.it)

Alla CPN Società Cooperativa Agricola a.r.l.

[cpnsocietacoopagricola@pec.it](mailto:cpnsocietacoopagricola@pec.it)

Alla DOMUS NUCUM Società Consortile a  
responsabilità limitata

[domusnucum@pec.it](mailto:domusnucum@pec.it)

E p.c. Servizio Fitosanitario Regionale  
(GR6706)

Alla c.a. Dott.ssa Alessandra Bianchi

Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro  
(GR6723)

Alla c.a. Dott. Paolo Menna

Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud  
(GR6731)

Alla c.a. Dott. Paolo Menna

Alla Direzione Regionale Agricoltura  
e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste  
(GR6700)

Alla c.a. Dott. Roberto Aleandri

**OGGETTO: Nota di chiarimento relativa alla deroga per l'impiego della sostanza attiva  
Acetamiprid nella difesa del nocciolo dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).**

**VISTA** la nota *“Concessione deroga territoriale per l'utilizzo della sostanza attiva Acetamiprid per il controllo della specie cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su nocciolo (*Corylus avellana*)”* prot. n. 499016 del 13/05/2026, con la quale è stato autorizzato l'impiego in deroga della sostanza attiva Acetamiprid sulla coltura del nocciolo;

**VISTA** la nota di chiarimenti “*Ulteriori chiarimenti in merito all’impiego della sostanza attiva Acetamiprid per il controllo della specie cimice asiatica (Halyomorpha halys) su nocciolo (Corylus avellana)*” prot. n. 601681 dell’11/06/2026;

**CONSIDERATA** la necessità di specificare i limiti di utilizzo dei formulati commerciali a base di Acetamiprid, al fine di evitare interpretazioni difformi e garantire il rispetto delle registrazioni ministeriali;

**SI PRECISA CHE**

- L’utilizzo della sostanza attiva Acetamiprid è autorizzato per un numero massimo di 2 (due) interventi complessivi nell’arco dell’anno, nel rigoroso rispetto dei limiti previsti dalle singole etichette ministeriali;
- Resta invariato il numero massimo di interventi eseguibili per il controllo delle popolazioni di cimici (sia autoctone sia appartenenti alla specie *Halyomorpha halys*) che non potrà essere superiore a 5 (cinque) a prescindere dal principio attivo utilizzato.

La funzionaria  
Eleonora Iezzi

Il Dirigente  
Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord  
Dott. Giovanni Carlo Lattanzi